

La nuova sede del Tribunale a Castelfranco Veneto

Nella nostra Città, il 27 giugno scorso, è stata inaugurata alla presenza di numerose autorità civili, militari e religiose, di Sindaci, Consiglieri, Assessori, rappresentanti di Regione e Provincia, una nuova struttura a servizio della giustizia dopo un percorso non facile e dopo numerosi ostacoli da superare: la nuova sede della sezione distaccata di Castelfranco Veneto del Tribunale di Treviso è realtà.

Questo progetto, nato per migliorare un servizio delicato e importante, come l'amministrazione della Giustizia, ha trovato nella Città di Castelfranco Veneto e nel suo Consiglio Comunale tutta la volontà e la determinazione necessarie e nei 18 Sindaci del territorio, nelle rappresentanze del mondo economico e nel Consiglio Provinciale il massimo sostegno.

Un ringraziamento particolare va però al nuovo Presidente del Tribunale di Treviso Giovanni Schiavon che ha sostenuto senza esitazioni la valenza delle sedi periferiche dei Tribunali e va all'Ordine degli Avvocati, in particolare al Presidente Paolo De Girolami, che ha affiancato il Comune in questa scelta impegnativa.

Un grazie va anche al lavoro di tanti che hanno portato a questo risultato: ai progettisti, alle ditte esecutrici, e ai responsabili dei vari servizi comunali, in particolare dei Lavori Pubblici.

Parliamo di un'opera del valore di 2.300.000, 00 Euro, interamente finanziata con fondi dell'Amministrazione Comunale che ha ritenuto



La Banda di Castelfranco all'inaugurazione del Tribunale

di dare un contributo concreto al miglioramento di un servizio importante come la giustizia.

Si risolvono, con questo intervento, problemi annosi di carenza di spazio e di dispersione nella diversa dislocazione dei vari uffici e servizi, si eliminano situazioni di precarietà e di disagio, si porta in un ambito più accessibile ai cittadini, sia dal punto di vista della viabilità che delle barriere architettoniche, uno dei servizi pubblici più delicati.

Ancora una volta, Castelfranco Veneto non si è sottratta al suo ruolo di centro nevralgico in quest'area strategica del territorio provinciale e, responsabilmente, si è fatta carico di risposte che vanno anche oltre i compiti strettamente comunali.

Naturalmente, noi auspichiamo che si possano avere delle ricadute positive anche rispetto al funzionamento complessivo della macchina della giustizia che ha bisogno - oltre che di persone preparate, sensibili e responsabili - anche di spazi e strutture adeguate.

Siamo però consapevoli che sarà determinante un passaggio ulteriore: l'aumento di organico che da tempo viene chiesto da tante parti anche

in questo nostro Veneto, che è cresciuto in modo straordinario in questi ultimi anni sia demograficamente che nelle attività economiche ma, rispetto alla giustizia amministrativa, si trova quasi con gli organici delle vecchie Preture.

Giudici e Magistrati bravi, seri, preparati possono sopprimere anche a carenze strutturali, ma non a lungo, pena un gap che sarebbe sempre più difficile colmare.

Per questo, in un'occasione così importante, è stato chiesto alla Senatrice Maria Elisabetta Alberti Casellati, Sottosegretario del Ministro della Giustizia, di farsi portavoce delle istanze che provengono da questo territorio. Perché qui c'è impegno, c'è volontà, c'è spirito di iniziativa e intraprendenza ma c'è anche la consapevolezza che non basta che noi facciamo la nostra parte: le risposte complete possono venire solo dalla sensibilità di un Governo veramente attento al territorio, alle sfide che affronta quotidianamente anche sul piano economico e alle opportunità che non può continuare a perdere per la lentezza del nostro sistema.

Noi abbiamo considerato, questa, non una spesa, ma un investimento, e auspichiamo che anche a Roma si possa leggere in questo modo la destinazione di maggiori risorse a servizio della Giustizia.

Un'ultima riflessione è stata però consegnata al Sottosegretario Casellati: nel nostro Tribunale si svolgeranno anche udienze penali, che noi abbiamo garantito adeguando la struttura così come richiesto dal Ministro e dal Presidente del

Tribunale nei vari passaggi progettuali e per le quali ora ci si attende un conseguente adeguamento degli organici.

Nell'ambito della giustizia penale, però, recentemente, la nostra Città ha vissuto un momento di sconcerto, di incredulità e di grave disagio quando l'assassino di una giovane castellana, barbaramente uccisa un anno e mezzo fa - Jole Tassitani - è stato condannato a 30 anni di detenzione a seguito della scelta del rito abbreviato: non è stato condannato all'ergastolo, come ci si aspettava.

Abbiamo allora chiesto alla Senatrice Casellati, alla sua sensibilità, di farsi portavoce di una istanza che nasce dal territorio e dalla famiglia,



un'istanza di giustizia e non di vendetta: di modificare la legge, di non concedere il rito abbreviato a chi si rende responsabile di delitti orrendi come quello che ha spento la vita di Jole, se rito abbreviato significa rendere possibili sconti di pena che dopo pochi anni possono far tornare liberi pericolosi assassini.

Lo abbiamo chiesto con grande fiducia, certi che nella sua veste autorevole sarà ascoltata e che in questo modo, nei Tribunali, giustizia sarà fatta!

Il Sottosegretario alla Giustizia Casellati, il Sindaco Gomierato e il Presidente del Tribunale Schiavon tagliano il nastro

Raccolte 1451 firme in 2 giorni per il 20% dell'IRPEF ai Comuni

In soli 2 giorni, sulle due postazioni, in Piazza Giorgione e in via F.M. Preti davanti al Municipio, sono state raccolte quasi 1500 firme affinché sia istituita, a favore dei Comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario come il Veneto, una compartecipazione del 20% al gettito dell'IRPEF.

Nei due giorni è stato distribuito materiale informativo che spiegava come, ad esempio, nel 2007, il Comune abbia versato a Roma 87 milioni di Euro e ne abbia ricevuti di ritorno solo 5, poco più del 5%: 82 milioni di Euro a Roma contro 5 a Castelfranco Veneto!

Grande è stata l'incredulità delle persone di fronte a questa situazione, grande il consenso verso questa iniziativa dei Sindaci sottolineato da espressioni come:

“Una iniziativa come questa andava fatta!”

“Speriamo che riusciate ad ottenerlo questo risultato!”

“Il nostro territorio ha diritto a maggiori risorse!”

“Siamo stanchi di avere solo le briciole!”

“Non vi fermate! Avviate altre iniziative!”

“È una battaglia giusta!”...



In via F. M. Preti per la raccolta firme

E a questa battaglia stiamo affiancando una pressione forte affinché i Comuni virtuosi come il nostro non siano bloccati dal “patto di stabilità” che impedisce di spendere i soldi che ci sono nelle casse comunali e di pagare opere e servizi che sono stati effettuati.

Il Governo obbliga i Comuni a spendere meno di quanto previsto nei bilanci già approvati, per poter dimostrare all'Europa che in Italia la spesa pubblica diminuisce. Purtroppo non

dice che la spesa dei Ministeri invece continua a crescere e che i nostri sacrifici diventano inutili!...

Come Sindaci, stiamo lottando, anche contro questa legge iniqua, soprattutto perché non pagare lavori già eseguiti significa togliere l'ossigeno alle aziende e ai soggetti che stanno lavorando per i Comuni creando ancora più problemi a un'economia già in grande sofferenza. La cura appare peggiore del male e credo sarà sempre più difficile spiegare alle famiglie in difficoltà che anche gli sforzi e le iniziative messe in atto a livello locale vengono vanificate da misure di governo sempre più incomprensibili.

Medaglia d'Onore a 14 ex internati castellani

IL 27 gennaio a Treviso in Prefettura, in occasione della Giornata della Memoria, si è svolta la cerimonia di consegna delle Medaglie d'Onore a 65 cittadini trevigiani, militari e civili, che sono stati deportati o internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra nell'ultimo conflitto mondiale.

La cerimonia si è svolta a Palazzo dei Trecento alla presenza del Sindaco di Treviso, di tanti Sindaci dei Comuni della Provincia e di molte autorità civili e militari che hanno voluto rendere omaggio al sacrificio di civili e militari che hanno vissuto gli orrori dei campi di concentramento e che possono ancora testimoniare il periodo più buio della nostra storia.

Fra i 65 cittadini trevigiani insigniti c'erano ben 14 castellani che



Le 14 Medaglie d'Onore castellane con i loro familiari

sono stati premiati dal Prefetto e dal Sindaco Maria Gomierato: Ballan Gino, Basso Angelo, Cavasin Giuseppe, Clemen Onorato, Marcolin Mario, Pastro Antonio, Sartor Bruno - ha ritirato la medaglia il figlio Sartor Fabio -, Sbrissa Angelo, Santinelli Carlo, Calzavara Eros, Gatto Angelo, Andreasi Bassi Gabriella in ricordo del marito defunto Bastianutti Romeo, Vettorello Agnese in ricordo del marito

defunto Comacchio Valerio e Pietrobon Elvio in ricordo del padre defunto Pietrobon Giuseppe.

Tanta la commozione vissuta in quella giornata così significativa che vuole essere, secondo lo spirito della legge che l'ha istituita, non solo un evento commemorativo, ma anche e soprattutto un evento culturale ed educativo, un monito alle future generazioni perché mai più avvenga che l'Italia si trasformi, come è avvenuto dal 1938 al 1945, in uno Stato persecutore dei suoi stessi figli.

La celebrazione del Giorno della Memoria costituisce ormai, anno dopo anno, un appuntamento fisso per gli italiani e soprattutto per molti giovani che vogliono comprendere, ricordare e garantire un futuro migliore all'umanità e al nostro Paese.

Under 16: ordinanza contro il consumo di alcool

Nel mese di agosto è stata emessa una ordinanza mirata al contenimento del consumo di alcool fra i giovanissimi, considerato che questo fenomeno è in costante aumento e produce effetti negativi sia sotto il profilo del danno alla salute dei minorenni, sia sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Lo stato di ebbrezza derivante dall'abuso dell'alcool, infatti, favorisce situazioni di pericolo in caso di guida di un veicolo, di disturbo della quiete pubblica e privata, della sicurezza e del decoro urbano.

In tal senso, sono pervenuti anche riscontri da parte di forze di polizia operanti sul territorio comunale che hanno rilevato come tali fenomeni siano favoriti

dall'uso e dall'abuso di alcool anche da parte dei minorenni benché l'art. 689 del codice penale vieti la somministrazione di bevande alcoliche ai minori di 16 anni.

È stato pertanto ribadito con questa ordinanza che in tutti i locali pubblici o aperti al pubblico, è vietato a chiunque vendere, somministrare o cedere a qualunque titolo, anche gratuito, bevande alcoliche di qualsiasi gradazione a minori di anni 16 e, a questi, di consumare o detenere a fini di consumo bevande alcoliche. Sia i venditori che gli eventuali consumatori pagheranno una sanzione di 250 Euro.

L'ordinanza, preventivamente comunicata al Pre-

fetto, emessa con l'obiettivo di creare una maggiore attenzione verso questo fenomeno che coinvolge ormai quasi il 20% degli under 15: è un fenomeno molto preoccupante che rappresenta un grande rischio per le giovani generazioni.

L'ordinanza è una misura in più, che affianca l'impegno che le Istituzioni stanno già sostenendo con importanti progetti mirati alla prevenzione del disagio

e delle dipendenze, con una stretta collaborazione fra Scuola, famiglie, Comune, ULSS, Forze dell'Ordine.

Si tratta di un'alleanza importante, che vuole creare percorsi di sensibilizzazione e una rete efficace che educi i giovani a comportamenti consapevoli, tali da non mettere a repentaglio la propria vita e quella altrui: comportamenti più consapevoli che anche un'ordinanza e una sanzione possono essere utili a orientare.

L'Associazione Nazionale Carabinieri: Protezione Civile in Abruzzo e nella Castellana

Emergenza terremoto e tromba d'aria

I volontari del nucleo A.N.C. di Castelfranco Veneto sono stati in missione in Abruzzo dal 26 aprile al 3 maggio presso la tendopoli di Vallo di Castelletto. I servizi sono stati di vigilanza e controllo sul territorio, sia notturni che diurni. La tendopoli era formata da una cinquantina di unità e la zona operativa era gestita dalla Provincia di Treviso, che ai volontari aveva messo a disposizione un fuoristrada per espletare le ricognizioni e i servizi assegnati.

I Carabinieri castellani sono stati molto apprezzati per la disponibilità e professionalità che li contraddistinguono, ma lo spirito di disponibilità, l'amore verso il prossimo, il senso civico, li hanno portati a tornare in quelle terre martoriate, per dare una mano, per portare conforto e soccorso. Tornati a casa, dopo essersi ripre-

si, sono stati invitati da una classe delle scuole medie, a relazionare agli studenti sull'esperienza vissuta in Abruzzo, riportando le sensazioni e lo spirito che spinge a gesti come quelli di aiutare la collettività.

Sono lezioni di una materia che si chiama "vita" e che ha destato nei giovani attenzione e curiosità tali da ascoltare attenti e silenziosi.

I volontari sono disposti a ripetere anche in altre scuole che lo richiedessero queste esperienze, insegnando ai ragazzi cosa è la Protezione Civile, certi che li troveranno i volontari del futuro.

I volontari impegnati in Abruzzo per i primi soccorsi, sono tornati lì nel mese di giugno ma, proprio tornando da quella nuova missione, si sono trovati ad intervenire il 6 giugno nella zona fra Castelfranco Veneto e Vallà per la disastrosa tromba d'aria che ha colpito

case, aziende, campagna.

Un evento imprevisto e imprevedibile, che li ha impegnati nei primi soccorsi e che, forti della loro esperienza, hanno potuto affrontare con perizia e tempestività.

Fortunatamente da noi i danni sono stati soprattutto materiali, pochi i feriti, ma estremamente necessario è stato anche il sostegno psicologico e il conforto a chi ha perso la casa, il lavoro, l'azienda, il raccolto....

Un grazie sentito va a tutti loro, ai tanti cittadini che si sono messi a disposizione, a tutti i volontari che si sono prodigati, alla Polizia Municipale, alle Forze dell'Ordine, alla Croce Rossa, all'AVIS: grazie al loro impegno e alla loro abnegazione anche momenti così drammatici per la vita di tante persone sono stati affrontati e superati con fiducia e con speranza.



Case e fabbricati distrutti dalla tromba d'aria del 6 giugno



I Carabinieri in congedo con una delle tende fornite dal Comune di Castelfranco

Crisi economica e famiglie: progetti-lavoro per i Comuni della Castellana

Il Consorzio "In Concerto" delle Cooperative Sociali del Territorio, ha presentato ai Sindaci dell'Intesa Programmatica d'Area della Castellana (Altivole, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Loria, Resana, Riese Pio X, Veduggio) la proposta di un progetto sperimentale di sostegno attivo al reddito di persone in stato di disagio e debolezza sociale. Tale progetto è risultato di interesse delle Amministrazioni Comunali che hanno avviato le procedure di attuazione, proprio per cercare di dare un sostegno alle persone che hanno perso il lavoro a causa della crisi economica o che si trovano in situazioni di disagio economico e sociale.

Gli uffici dei Comuni, delle ULSS interessate e degli Enti Pubblici Locali - in collaborazione con gli uffici tecnici dei Consorzi - hanno individuato bisogni di interventi e di servizi.

Le tipologie di attività previste sono state individuate in: manutenzioni edili, servizi di dipintura, manutenzioni idrauliche ed elettriche

con messa a norma degli impianti, manutenzioni di falegnameria, attività di carpenteria, con particolare sviluppo nell'arredo urbano e nella manutenzione delle recinzioni, traslochi, attività di giardinaggio con pulizia e riassetto dell'arredo urbano, attività di pulizie e sanificazione ordinarie e straordinarie, vigilanza di parcheggi e collaborazione alla gestione di Convegni o Fiere.

I progetti da realizzare, che per il nostro Comune prevedono un corrispettivo di 150.000 €, saranno affidati per la gestione amministrativa e operativa, alle singole Cooperative in funzione della loro specializzazione. Le Cooperative impiegheranno personale proprio per quanto riguarda il coordinamento e gli aspetti tecnici e amministrativi, e personale temporaneamente disoccupato per quanto riguarda le attività esecutive. Per la necessità di figure professionali specializzate, non presenti all'interno delle Cooperative, le stesse potranno dare incarichi specifici agli artigiani insediati nel Comune che ha attivato la commessa.

Le persone da inserire nelle attività lavorative previste dai progetti sono state individuate dai Servizi Sociali dei Comuni in collaborazione con i Centri per l'Impiego della Provincia. I Consorzi in collaborazione con i Centri per l'Impiego hanno selezionato le persone inviate dai Servizi Sociali per definire un sintetico profilo professionale. Tali profili professionali sono stati inseriti in una base dati informatizzata che costituisce l'archivio attivo delle risorse umane da impiegare nei singoli progetti.

L'avvio del progetto, che potrà godere di uno specifico contributo della Regione del Veneto che si è attivata per affiancare i Comuni, è previsto dal mese di settembre-ottobre.

Le sinergie attivate nel territorio sono un primo supporto concreto in questa fase di difficoltà economica delle famiglie, in attesa della ripresa che tutti ci aspettiamo a partire dal 2010: risposta di una rete solidale che questo territorio ancora una volta dimostra di saper costruire.

Nuovo ufficio postale in zona industriale per le imprese

È stato recentemente aperto un nuovo ufficio postale per le aziende castellane. Si trova in via Sile nella zona industriale di Castelfranco Veneto.

Al taglio del nastro era presente l'onorevole Mauro Michielon del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane insieme alla responsabile provinciale Stefania Tomain. Il Sindaco di Castelfranco Maria Gomierato ha portato i saluti e il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale per l'attenzione di Poste Italiane al mondo delle imprese in un momento così difficile per l'economia.

Il direttore di questo nuovo sportello postale ha

illustrato i nuovi orari che sono adeguati alle esigenze delle nostre industrie: l'apertura è infatti dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 17. I servizi sono riservati agli operatori in possesso della PosteBusiness Card (carta gratuita che consente la fruizione dei servizi PostaBusiness) e mettono a disposizione due sportelli e due salette per informazioni e trattative.

I consiglio dei portalettere di Castelfranco Veneto per un servizio migliore

Le Poste forniscono ogni giorno un servizio importantissimo, che spesso comporta piccole e grandi dif-

ficoltà, di cui non sempre i cittadini sono a conoscenza. A volte bastano piccoli gesti e qualche semplice avvertenza per poter permettere a Poste Italiane di effettuare un servizio migliore.

Gli indirizzi

Un indirizzo sbagliato o incompleto mette in difficoltà il portalettere che deve effettuare la consegna. E' di fondamentale importanza la corretta indicazione del destinatario sulla busta:

nome, cognome, via, piazza, numero civico (con indicato l'interno se necessario per l'individuazione del punto di recapito), località e CAP esatto. E' necessario comunicare ai propri abituali speditori (in particolare modo Enel, Telecom e tutti i fornitori di servizi) indirizzi e numeri civici corretti.

Le cassette delle lettere

La consegna delle lettere (e delle altre spedizioni per le quali non è richiesta la firma) viene effettuata nelle cassette domiciliari installate dal destinatario.

Le cassette devono essere accessibili al portalettere, devono avere forma e dimensioni che consentano di introdurre lettere e altri invii senza difficoltà; nella cassetta devono essere indicati i nomi (o la ragione sociale) di chi riceve la corrispondenza. Le cassette, infine,



L'inaugurazione del nuovo Ufficio Poste Business

devono essere collocate al limite della proprietà, sulla pubblica via o comunque in luogo liberamente accessibile; nei condomini, nei complessi formati da più edifici e negli edifici adibiti a sede d'impresa, le cassette devono essere raggruppate in un unico punto di accesso.

Qualora sussistano oggettive difficoltà che comportano speciali aggravii o pericoli per il portalettere, gli invii resteranno a disposizione dei destinatari presso l'Ufficio Postale ma c'è un impegno concreto dei responsabili per verificare ogni richiesta o segnalazione ed evitare per quanto possibile disagi a persone anziane o in difficoltà. Queste ed altre indicazioni sono contenute nel decreto del 1° ottobre 2008, con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato le "Condizioni Generali per l'Esplicitamento del Servizio Postale Universale".

Per maggiori informazioni, sul sito internet www.poste.it è inoltre disponibile la Carta della Qualità, il documento che stabilisce i diritti di chi utilizza i servizi postali e gli impegni che Poste Italiane assume per il rispetto dei criteri di qualità.

A Castelfranco Veneto la Presidenza delle IPA del Veneto Centrale

Durante il primo semestre del 2009 si sono tenuti a Castelfranco Veneto, con la presidenza del Sindaco Maria Gomierato, gli incontri del Tavolo di Coordinamento delle Intese Programmatiche d'Area del Veneto Centrale che riunisce le Intese Programmatiche d'Area dell'Alto Vicentino, del Camposampierese, della Castellana, dell'area Dall'Astico al Brenta, del Medio Brenta, del Miranese, dell'Ovest Vicentino, della Pedemontana del Grappa, della Riviera del Brenta e delle "Terre Alte" della Marca Trevigiana: in tutto 10 territori focalizzati su progetti di sviluppo di quest'area strategica.

Dopo una fase di approfondimento tecnico tra i Soggetti responsabili delle Intese Programmatiche d'Area del Veneto, è stato deciso di istituire un Tavolo permanente di coordinamento politico e operativo ed è stato pertanto sottoscritto nel 2008 un "Protocollo di intesa" per l'attivazione del Coordinamento delle Intese Programmatiche d'Area del Veneto Centrale.

Al fine di assicurare la più ampia partecipazione ed integrazione dei processi di concertazione degli interventi di sviluppo locale che saranno individuati nell'ambito delle singole IPA appartenenti al Coordinamento, il "Protocollo di intesa" prevede l'istituzione di un apposito "Tavolo di partenariato", espressione dei soggetti responsabili delle singole IPA.

Il Tavolo di partenariato ha la finalità di pervenire alla costruzione di un comune disegno politico di sviluppo, fondato su obiettivi e su priorità comuni, finalizzato a valorizzare il territorio del Veneto Centrale, che conta 1.200.000 abitanti. Questo Tavolo è presieduto a rotazione dal Presidente di ogni IPA aderente al Coordinamento e il Sindaco di Castelfranco Veneto in qualità di Presidente dell'IPA della Castellana è subentrato a gennaio 2009 al Sindaco di Schio, Luigi Dalla Via, Presidente dell'IPA Alto Vicentino.

Questi i progetti dei diversi gruppi di lavoro:

- Progetto energia: azioni rivolte a promuovere ini-

ziative di risparmio energetico;

- Progetto cablaggio: rivolto alla messa in rete di tutto il territorio;
- Progetto piste ciclabili: ipotesi di lavoro per coordinare la progettazione di una dorsale principale per la ciclabilità del Veneto centrale da connettere con il sistema di ciclabili di tutte le realtà locali coinvolte.

Ai primi incontri del 2009 hanno partecipato i Sin-



Tavolo di Coordinamento delle IPA del Veneto

daci dei Comuni di Santa Giustina in Colle, Federico Zanchin, di Villanova di Camposampiero, Silvia Fattore, di Pieve di Soligo, Giustino Moro, di Piazzola sul Brenta, Renato Marcon, di Chiampo, Antonio Boschetto, di Schio, Luigi Dalla Via, i Presidenti delle Comunità Montane del Grappa, Alessandro Conte e dall'Astico al Brenta, Giovanni Antonio Gasparini e l'Assessore della Provincia di Venezia, Giuseppe Scabaro.

Cerimonia di consegna della Casa Alpina

Il 14 giugno 2009 resterà negli annali della storia degli Alpini di Castelfranco poiché in questa data l'Amministrazione Comunale ha consegnato le chiavi della nuova sede del Gruppo Alpini.

Una casa come nelle migliori tradizioni, disposta su due piani, dove un tempo era la sede dell'Istituto Agrario e poi FICIAP. Il piano terra è destinato al Gruppo Alpini mentre il piano superiore ai soci del C.A.I.: questo è il motivo per cui questa sede sarà a tutti gli effetti la "Casa Alpina".

La cerimonia si è svolta in una bellissima giornata solare, apertasi con l'alzabandiera, seguita dalla Santa Messa officiata dall'Ordinario Militare, Generale degli Alpini, don Sandro Capraro intervenuto da Belluno, e proseguita poi col taglio del nastro da parte del Sindaco Maria Gomierato. Erano presenti anche gli Assessori Fiorenzo Vanzetto, Sergio Campagnaro, Plinio Bergamin, e tanti Consiglieri. Hanno partecipato anche Gianfranco Giovine in rappresentanza della Provincia di Treviso e Amedeo Gerolimetto per la



Foto di gruppo: autorità e Alpini

Regione del Veneto.

Dopo i discorsi di rito, tutto è finito in gloria: sotto il tendone allestito nel cortile è stato servito il pranzo preparato dai cuccinieri alpini, condito da cori montanari e da sana allegria, così fino a sera.

Molto dovrà essere fatto all'interno della Sede per renderla accogliente e funzionale ma gli alpini stanno già guardando avanti: si pensa già alla festa

per il completamento che avverrà l'anno prossimo.

Intanto continuano le iniziative di solidarietà: in collaborazione col Centro Commerciale "I Giardini del Sole" gli alpini hanno raccolto quasi 3.500 euro per i terremotati abruzzesi ed ultimamente oltre 6.500 euro per i vicini di Vallà, vittime della tromba d'aria del 6 giugno.

Ad majora!

(Con il contributo di Vinicio Callegari del Gruppo Alpini di Castelfranco Veneto - Protezione Civile)